



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Corso Integrato di Pedagogia dell'infanzia e Letteratura per l'infanzia Anno Accademico 2023/2024

Nona lezione 21 dicembre 2023

Elisabetta Madriz

MARIA MONTESSORI

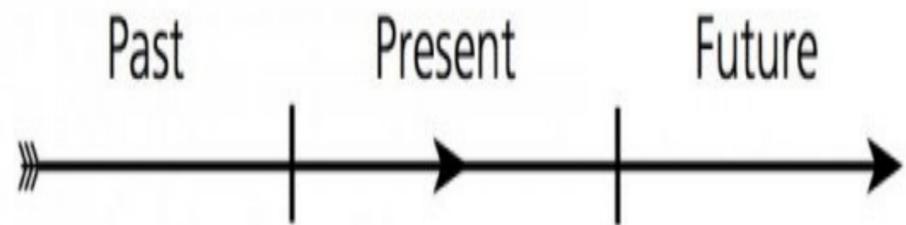
“UNA VITA PER I BAMBINI”

SE V'È PER L'UMANITÀ UNA
SPERANZA DI SALVEZZA E
DI AIUTO, QUESTO AIUTO NON
POTRÀ VENIRE CHE DAL BAMBINO,
PERCHÉ IN LUI SI COSTITUISCE
L'UOMO



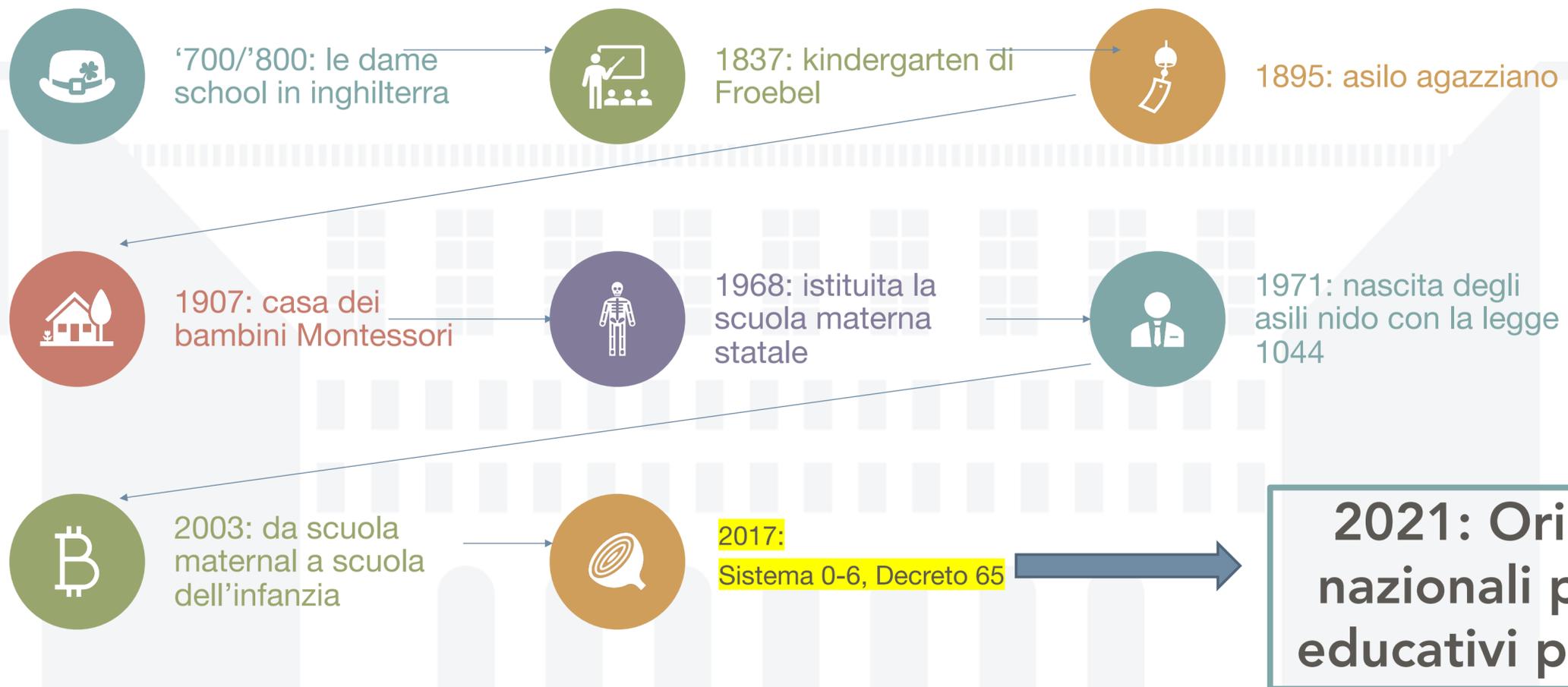
VIDEO

- [HTTPS://WWW.RAIPLAY.IT/VIDEO/2022/01/ITALIANI-MARIA-MONTESSORI-PRIMA-TV-PER-57F31D9D-424E-429E-9C89-011FA40226A4.HTML](https://www.raiplay.it/video/2022/01/italiani-maria-montessori-prima-tv-per-57f31d9d-424e-429e-9c89-011fa40226a4.html)



LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA

Pestalozzi



NEGLI ANNI DELL'UNIVERSITÀ
SEGUÌ LEZIONI DI CLINICA
PSICHIATRICA CON IL PROFESSOR
CLODOMIRO BONFIGLI, IL QUALE
TENNE PURE UN CORSO SUL
RAPPORTO TRA EDUCAZIONE
INFANTILE E PAZZIA, RICERCANDO
TRA I FATTORI SOCIALI DELLA
FOLLIA LA GENESI DELLE LACUNE
FORMATIVE, CHE POI AVREBBERO
INFLUITO SULLO SVILUPPO DEL
CARATTERE E SULLA
COSTRUZIONE DEL SENSO
MORALE. SEGUÌ QUINDI CLINICA
PEDIATRICA CON IL PROFESSOR
LUIGI CONCETTI. MONTESSORI SI
LAURÒ INFINE IL 10 LUGLIO
1896 E COM'È ORMAI PARERE
CONCORDE FU UNA DELLE PRIME
DONNE A LAUREARSI IN
MEDICINA E CHIRURGIA.





Intorno al 1900 cominciò un lavoro di ricerca presso il manicomio romano di S. Maria della Pietà dove, tra gli adulti malati di mente, si trovavano bambini con difficoltà o con turbe del comportamento. Erano rinchiusi e trattati alla pari degli altri, in stato di grave abbandono affettivo. Generosa ed energica, Montessori decise di dedicarsi al loro recupero e ottenne, con l'aiuto di materiali adatti, risultati inaspettati. Con calore si battè per i loro diritti nei congressi di quegli anni e al tempo stesso cominciò a studiare i bambini normali.

Nel dicembre 1904 fu istituito per legge il “Corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali” detto “Scuola pedagogica”, di cui era relatore il professor Credaro e che fu costruita sul modello del Museo di istruzione ed educazione fondato da Antonio Labriola. Nella "Scuola pedagogica" oltre a Credaro insegnavano Sergi, De Sanctis e Montessori, la quale dopo aver conseguito la libera docenza universitaria in Antropologia, scrisse le «Lezioni di antropologia pedagogica». In questo scritto colpisce il richiamo di Montessori alla soggettività del bambino per valorizzarne la specificità e l'evoluzione. Così, meglio si conoscono la personalità e le esigenze del fanciullo che non è un uomo in miniatura ma un individuo con una sua personalità e specificità e come si trasforma il suo corpo così si trasforma la personalità psichica, la mente dell'individuo.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Il 6 gennaio 1907 aprì nel poverissimo quartiere di S. Lorenzo la prima **Casa dei Bambini** per i piccoli da 3 a 6 anni. Il quartiere era cominciato a nascere tra il 1884 e il 1888, all'epoca dell'imponente incremento edilizio, ma poi i finanziamenti vennero meno e scoppiò l'inevitabile crisi che portò all'incompleta costruzione della zona. Nel suo Discorso inaugurale per l'apertura della Casa dei Bambini Montessori definisce San Lorenzo celebre, intanto perché il 7 aprile 1907 venne inaugurata la Casa dei bambini, di cui fu la studiosa ad assumere la direzione, potendo così sperimentare con i bambini normali il metodo educativo applicato ai bambini anormali. **L'istituzione della Casa dei Bambini consentì quindi di favorire un'educazione ispirata ai principi razionali della pedagogia scientifica, che si fondava sullo studio antropologico dell'allievo da educare e che doveva infatti cercare di migliorare le nuove generazioni tenendo conto tanto del singolo individuo quanto dell'ambiente sociale e familiare.**



Nel 1908 si aprì la prima "Casa dei Bambini" milanese nelle case operaie di Via Solari. Cominciarono a uscire i suoi libri. **Il metodo della pedagogia scientifica** (1909) e, dopo le prime esperienze, con i bambini da 6 a 10 anni, **L'autoeducazione nella scuola elementare** (1916) che ebbero un'enorme diffusione in Europa e in America. Nel 1913 tenne in Umbria il primo corso per insegnanti. Gli altri che seguirono divennero ben presto internazionali e contribuirono a diffondere il lavoro, l'idea. L'entusiasmo era generale: ovunque, grazie all'ambiente preparato e agli oggetti interessanti, si ripeteva il miracolo della concentrazione, della quiete individuale, del livello assai elevato di socializzazione e di scambio.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

“IL METODO DELLA PEDAGOGIA SCIENTIFICA APPLICATO ALL’EDUCAZIONE INFANTILE NELLE CASE DEI BAMBINI” (1909-1950): MOTIVI DOMINANTI

VI SONO CINQUE EDIZIONI DELL’OPERA FONDAMENTALE DI MARIA MONTESSORI, CON LA QUALE, COME SI LEGGE NELLA DEDICA PRESENTE NELLA PRIMA EDIZIONE DEL TESTO, LE CASE DEI BAMBINI FANNO IL LORO INGRESSO NELLA LETTERATURA SCIENTIFICA E NELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL’EDUCAZIONE, NON SOLTANTO DEL NOSTRO PAESE. LA PRIMA CASA DEI BAMBINI È APERTA NEL 1907 NEL QUARTIERE SAN LORENZO DI ROMA E ACCOGLIE BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI. AD ESSA, NEI DUE ANNI SUCCESSIVI, NE SEGUONO ALTRE SIA NELLA CAPITALE CHE A MILANO. L’ESPERIMENTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO REALIZZATO IN ESSE VIENE RIPORTATO E ANALIZZATO DA MARIA MONTESSORI NEL LIBRO DAL TITOLO *IL METODO DELLA PEDAGOGIA SCIENTIFICA APPLICATO ALL’EDUCAZIONE INFANTILE NELLE CASE DEI BAMBINI*, EDITO NEL **1909**. SEGUONO POI

- LA SECONDA EDIZIONE NEL 1913;
- LA TERZA NEL 1926;
- LA QUARTA, RISTAMPA DELLA PRECEDENTE NEL 1935;
- LA QUINTA CON IL TITOLO *LA SCOPERTA DEL BAMBINO* NEL 1950, A TESTIMONIARE DI UNA ESPERIENZA EDUCATIVA SEMPRE VITALE E RICCA DI SUGGERZIONI.

SI CONCENTRANO QUI L’ANALISI DEL PENSIERO E DELL’OPERA DI MARIA MONTESSORI COSÌ COME SI SVILUPPANO NELL’ARCO DI QUARANT’ANNI DI LAVORO: DAL 1909 AL 1950.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

“IN GENERALE È IMPORTANTE DEFINIRE IL *METODO*, LA *TECNICA* – E DALLA SUA APPLICAZIONE *ATTENDERE* IL CONTENUTO, CHE DEVE **COMPLETAMENTE SCATURIRE DALL’ESPERIENZA**”.

IL METODO DI LAVORO ADOTTATO DA MONTESSORI, PROPRIO IN VIRTÙ DELLA SUA FORMAZIONE SCIENTIFICA, A SAN LORENZO NEL 1907, ANNO IN CUI NASCONO LE CASE DEI BAMBINI È QUELLO DELL’OSSERVAZIONE, CONTINUA, RIPETUTA E DOCUMENTATA, DEL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO, QUALE SI MANIFESTA IN UN AMBIENTE PROGRESSIVAMENTE STRUTTURATO E VERIFICATO IN RELAZIONE AI BISOGNI INFANTILI.

NEL LIBRO DAL TITOLO *LA SCOPERTA DEL BAMBINO* MONTESSORI AFFERMA CHE **“IL MAESTRO DEVE ESSERE PREPARATO NELLO SPIRITO DELLO SCIENZIATO PIUTTOSTO CHE NEL MECCANISMO”**, INTENDENDO CHE DALLA FORMAZIONE SCIENTIFICA IL MAESTRO ACQUISISCE UN NUOVO ABITO MENTALE FONDATO PROPRIO SULL’OSSERVAZIONE DEL BAMBINO, **SULL’OSSERVAZIONE DELLA “NATURA UMANA CHE SI SVOLGE”** SECONDO DETTAMI PROPRI E DUNQUE SULL’ATTESA E SULL’ASCOLTO. PERCHÉ CIÒ CHE A MONTESSORI SI RIVELA SULLA BASE DELL’OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO, IN UN AMBIENTE PROGRESSIVAMENTE STRUTTURATO E VERIFICATO IN RELAZIONE AI BISOGNI INFANTILI, È IL **“NUOVO BAMBINO”**: **COMPETENTE E COGNITIVO, MOSSO DA UN “ISTINTO MERAVIGLIOSO A OSSERVARE E A CONOSCERE”**, AD ADATTARSI IN MODO ATTIVO ALL’AMBIENTE CHE LO CIRCONDA.



Montessori 4 You™



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Come è avvenuta questa scoperta? Come è stato possibile il rivelarsi di questo bambino?

In più testi Montessori torna sull'iniziale "esperimento", così lo definisce, di San Lorenzo. Ella muove da una ipotesi di lavoro: sperimentare il materiale per l'educazione scientifica dei sensi già utilizzato con i bambini handicappati, al cui studio si era dedicata nei primi anni della sua ricerca scientifica, con i bambini cosiddetti normali, in modo da verificare se anche con i bambini normali l'educazione sensoriale poteva rivestire la medesima importanza appurata nel recupero dei bambini "deficienti"; verificare le strategie di apprendimento degli uni e degli altri.



Il principio generale cui rispondono le attività che vengono offerte al bambino è la progressione dal semplice al complesso. In base a questo criterio Maria Montessori ha operato una classificazione usando una gradazione con cinque livelli di crescente difficoltà.

Il primo livello include le attività più semplici di carattere motorio come, per esempio trasportare oggetti, camminare in punta di piedi; attività di tipo cognitivo come i primi esercizi con il materiale degli incastri solidi.

Il secondo livello riguarda attività implicanti un più attento controllo dell'abilità motoria, come versare l'acqua da un recipiente all'altro, camminare seguendo una linea tracciata sul pavimento e, per un maggiore impegno cognitivo, la pratica di esercizi con il materiale degli incastri solidi, dei prismi e dei cubi. Il terzo livello comprende le attività motorie inserite nell'attività «pratica» come: vestirsi, spogliarsi. Per il quarto livello c'è un collegamento con la «vita pratica», per esempio, come apparecchiare la tavola, lavare le stoviglie ed introduce il materiale per la discriminazione delle lettere dell'alfabeto e per l'apprendimento dell'aritmetica.

Infine, il quinto livello, accanto a sempre più raffinate attività di «vita pratica», dando ampio spazio alla composizione e alla lettura di parole e di operazioni di aritmetica scritta (Ballanti & Fontana, 1981).

Tratto da: V. Bosna, *Maria Montessori uno sguardo diverso sull'infanzia*
(testo di approfondimento)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Bibliografia minima

- M. Montessori "**La scoperta del bambino**" Garzanti, 1950. (storia del metodo, educazione dei movimenti, movimento mano, il materiale di sviluppo, la lezione dei tre tempi...).
- M. Montessori "**Il segreto dell'infanzia**" Garzanti, 1950. (storia del metodo, gli istinti naturali, i periodi sensitivi, educazione ai movimenti...).
- M. Montessori "**La mente del bambino**" Mente assorbente. Garzanti, 1952.(il bambino costruttore dell'uomo, la mente assorbente, l'embrione spirituale, i periodi sensitivi, movimento...).
- Carla Cevenini "**Viaggio intorno ad una Casa dei Bambini**" Opera nazionale Montessori.
- M. Montessori "**L'autoeducazione**" Garzanti 2000 (prima edizione del 1950)(visione della scuola, figura dell'insegnante, esercizi e lezioni secondo metodo)
- M. Montessori "**Come educare il potenziale umano**" 1982 (prima edizione del 1947) (programma di educazione cosmica, l'importanza dell'immaginazione e dell'interesse nel bambino, la preparazione degli insegnanti)
- M. Montessori "**Dall'infanzia all'adolescenza**" 1994 (prima edizione del 1949).(i vari gradi del percorso scolastico)
- M. Montessori "**Psicoaritmetica**" Garzanti.(concetti e materiali nell'insegnamento dell'aritmetica montessoriano)
- M. Montessori "**Il bambino in famiglia**" Garzanti.
- M. Montessori "**Formazione dell'uomo**" Garzanti.
- M. Montessori "**Educazione per un mondo nuovo**" Garzanti.
- M. Montessori "**Educazione e pace**" Garzanti.
- M. Montessori "**Educazione alla libertà**" Laterza.
- M. Montessori "**Il bambino in famiglia**" Garzanti.